

Codice A1801B

D.D. 27 novembre 2020, n. 3175

parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto di ex alveo Rio Chiaretto/Arciretto denominato "bealera Chiaretto", sita nel Comune di Savigliano (CN), richiedente Sig. OCCELLO Roberto



ATTO DD 3175/A1801B/2020

DEL 27/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1801B - Attività giuridica e amministrativa

OGGETTO: parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto di ex alveo Rio Chiaretto/Arciretto denominato "bealera Chiaretto", sita nel Comune di Savigliano (CN), richiedente Sig. OCCELLO Roberto

Premesso che

- con nota prot. n. 2020/8363 del 28/08/2020 l'Agencia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta – Servizi Territoriali TO2, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all'istanza presentata dal Sig. Roberto OCCELLO. data 21/07/2020 per la sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Savigliano (CN) censita al catasto terreni del Comune al foglio 41 tra i mappali 37 e 440 avente una superficie complessiva di 320,00 mq.;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l'espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alla altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all'acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 51549/A1816B del 21/10/2020 il Settore Tecnico regionale di Cuneo ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere: "... Visto il sopralluogo eseguito in data 01/09/2020 da funzionari del Settore scrivente dal quale si evince che: • il tratto di ex alveo indicato al F° 41, compreso tra le particelle 37 e 340 (superficie pari a 320 m2) del Comune Savigliano non costituisce più alveo attivo del Rio Chiaretto/Arciretto in quanto lo stesso è stato oggetto di modifica di tracciato ai tempi della costruzione dell'opera pubblica "variante alla Strada Statale n. 20 in comune di Savigliano"; • l'ex ramo del corso d'acqua, non è più riattivabile in relazione a eventuali piene ordinarie / straordinarie del Rio Chiaretto/Arciretto e di fatto, visto anche il contesto completamente urbanizzato, non ha più le caratteristiche per essere mantenuta come area di pertinenza del corso d'acqua; • la variazione d'uso della pertinenza demaniale in questione può ritenersi compatibile con la tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico del sito e con il rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua; ...";

- essendo favorevoli le valutazioni in linea idraulica ed in merito alla tutela dell'equilibrio geologico e geomorfologico, si è provveduto all'acquisizione degli ulteriori pareri;

- in relazione agli aspetti naturalistici e ambientali la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle Acque con nota prot. n. 114209/A1600A del 24/11/2020 ha espresso il seguente parere: "... vista la relazione tecnica allegata all'istanza a firma dello Studio ... (omissis) ... datata 30 giugno 2020; visto quanto disposto dalle delibere della Giunta regionale n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e 30-2231 del 22 giugno 2011. Esaminati gli elaborati progettuali allegati alla richiesta di parere questa Settore evidenzia che: • il tratto di ex-alveo del Rio in questione non risulta incluso nel novero dei canali ed opere demaniali; • il Rio Chiaretto/Arciretto non è un corpo idrico designato nel piano di gestione del Po, e l'area in questione non fa più parte dell'alveo attuale del corso d'acqua – come si evince dalla relazione dell'autorità idraulica – e pertanto tale area non risulta interessata ad alcuna attività di monitoraggio del corso d'acqua; • il tratto di sedime oggetto di sdemanializzazione non risulta interferire con aree naturali protette o rete Natura 2000 e sullo stesso non risultano procedure di Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale in corso ai sensi della legge regionale 40/1998 e del dec. Lgs 152/2006. Quanto sopra premesso e considerato si ritiene, per quanto di competenza dello scrivente Settore, che non esistano peculiari valenze di carattere naturalistico-ambientale ostative alla realizzazione della richiesta di sdemanializzazione del tratto di ex alveo del Rio Chiaretto/Arciretto denominato bealera Chiaretto, censito tra i mappali n. 37 e 340 del foglio 41 del comune di Savigliano (CN), per una superficie totale di mq. 320. ...";

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008;
- vista la D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011.
- Preso atto dei pareri citati in premessa;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione dell'area demaniale censita al catasto terreni del Comune di Savigliano (CN) al foglio 41 censito tra i mappali 37 e 340 avente una superficie complessiva di 320,00 mq.;

- di inviare all'Agencia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta – Servizi Territoriali TO2 copia dei pareri tecnici citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

LA DIRIGENTE (A1801B - Attività giuridica e amministrativa)
Firmato digitalmente da Maria Gambino